

			Anno	2020
--	--	--	-------------	------

Verbale di riunione del
CONSIGLIO DELL'ORDINE

Verbale n°	14		Data:	19.10.2020
Convocazione: protocollo n°	3822		Data:	13.10.2020
Su richiesta:	Presidente del Consiglio dell'Ordine			
Locale della riunione:	Sala Riunioni Ordine Ingegneri Lecce		Ora inizio:	17.20
			Ora fine:	19.00
<i>Il Vice- Presidente Vicario</i>	Ing. Giuseppe Coluccia		<i>La Consigliera Segretaria:</i>	Ing. Anna Paola Filieri

Nominativo	Presenza	Assente Giustific.	Assente Ingiustific.	Note
Ing. DELL'ANNA Raffaele	X			
Ing. FILIERI Anna Paola	X			
Ing. FIORE Nicola	X			
Ing. COLUCCIA Giuseppe	X			
Ing. FELLINE Francesca	X			
Ing. CATALDO Marco	X			
Ing. CONVERSANO Lorenzo	X			
Ing. LICCI Alessandro				ENTRA ORE 17.45
Ing. MIGLIETTA Angelo	X			
Ing. PAGLIULA Serena		X		
Ing. PELLE' Mauro	X			
Ing. PISANELLO Marco		X		
Ing. RICCIO Anna Maria	X			ENTRA ORE 17.45
Ing. STEFANELLI Paolo	X			
Ing. Iunior VALZANO Simone	X			

Alle ore 17.20 il Vice Presidente Vicario Ing. Giuseppe Coluccia, rilevata la presenza di 11 Consiglieri ad eccezione degli Ingg. Anna Maria Riccio, Marco Pisanello, Serena Pagliula e Alessandro Licci, dichiara valida la riunione ed invita i presenti a discutere l'ordine del giorno che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Punto	Argomento
1	Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2	Variazioni Albo
3	Richieste esonero e riconoscimento CFP
4	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Art. 5 comma 10 – Quotidiano di Puglia del 14/10/2020 pag. 12 – Determinazioni
5	Regolamento per il funzionamento del consiglio Art. 7, comma 2 - Verifica ritiro dimissioni del Presidente - Atti conseguenziali
6	Mozione di sfiducia al Presidente – Determinazioni

PUNTO n. 01 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

Si rimanda la discussione del punto n. 1 al prossimo Consiglio.

PUNTO n. 02 – VARIAZIONI NELL’ALBO

2.1 – ISCRIZIONI

Il Consiglio, esaminata le richieste di iscrizione all’Ordine degli Ingg. Zocco Andrea sez. A sett. b, Falcicchia Lorenzo sez. A sett. b, Surano Erica sez. A sett. a, e, l’Ing. Iunior Libertini Giorgio sez. B sez. b, la documentazione prodotta e la regolarità dei versamenti e tasse, delibera di accogliere le istanze presentate. Il Consiglio preso atto della documentazione prodotta, delibera altresì si iscrivere al sett. a l’Ing. Vincenti Elisa, già iscritta al settore b.

DELIBERA n. 160 del 19.10.2020

“Si iscrivono all’Albo gli Ingg. Zocco Andrea sez. A sett. b, Falcicchia Lorenzo sez. A sett. b, Surano Erica sez. A sett. a, e, l’Ing. Iunior Libertini Giorgio sez. B sez. b. Il Consiglio, delibera altresì si iscrivere al sett. a l’Ing. Vincenti Elisa, già iscritta al settore b.”

DITTA ARCA s.r.l. RICHIESTA TERNA DI COLLAUDO STATICO.

Il Vice Presidente Vicario legge l’istanza presentata dalla Ditta Arca s.r.l. la quale richiede una terna di collaudo per la costruzione di due unità immobiliari in Monteroni di Lecce. Il Consiglio, preso atto di quanto detto sopra e in base alla rotazione interna dell’Ordine delibera di segnalare i seguenti nominativi:

- Ing. Monte Antonio n. iscrizione 1877/A - Carmiano;
- Ing. Coriano’ Massimo n. iscrizione 1868/A - Lecce;
- Ing. Verdesca Maria Elena n. iscrizione 1833/A – Copertino.

Delibera n. 161 del 19 ottobre 2020

“Il Consiglio delibera di segnalare i seguenti nominativi per la terna di collaudo per la Ditta Arca s.r.l. (prot. n. 3620/2020): Ingg. Monte Antonio n. iscrizione 1877/A, Coriano’ Massimo n. iscrizione 1868/A, Ing. Verdesca Maria Elena n. iscrizione 1833/A.”

PUNTO n. 04 – REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO Art. 5 comma 10 – QUOTIDIANO DI PUGLIA DEL 14/10/2020 pag. 12 - DETERMINAZIONI

4.1 - Il Presidente Coluccia, legge l’Art. 5 comma 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, approvato in data 23 ottobre 2017, il quale recita *“E’ vietata la divulgazione di fatti relativi alle sedute di Consiglio se non nei modi previsti dal presente regolamento. E’ vietato l’utilizzo di mezzi dell’Ordine, e l’invio di corrispondenza a nome dell’Ordine anche tramite casella di posta elettronica se non per fini istituzionali e previa autorizzazione del Consiglio e/o del Presidente”*.

Invita a riflettere in merito agli articoli pubblicati sul Quotidiano di Puglia in data 14 ottobre 2020; a suo parere, sarebbe stato di buon gusto, che [REDACTED] si fosse astenuto da fare quelle dichiarazioni.

Dopo ampia discussione, interviene il Consigliere Cataldo sottolinea l’azione scandalosa di mettere sulla pubblica piazza la conduzione di un Ordine. A suo parere il tutto dovrebbe essere inviato al Consiglio di Disciplina.

DELIBERA n. 162 del 19 ottobre 2020

“Il Consiglio, delibera a maggioranza di inoltrare richiesta al Quotidiano di Puglia della fonte di provenienza di documenti a loro pervenuti per l’articolo del 14/10/2020, e che non potevano essere trasmessi in quanto Atti di Consiglio, contravvenendo all’Art. 5 comma del 10 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio.

Inoltre, si delibera di dare tempestiva informazione degli articoli pubblicati sullo stesso quotidiano in data 14 ottobre 2020, al Consiglio di Disciplina per i necessari adempimenti”.

Alle ore 17.45 entrano i Consiglieri Anna Maria Riccio ed Alessandro Licci.

PUNTO N. 05 – REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO ART. 7, COMMA 2 - VERIFICA RITIRO DIMISSIONI DEL PRESIDENTE - ATTI CONSEGUENZIALI.

5.1 - Il Presidente Raffaele Dell’Anna legge la nota avente come oggetto *“Riscontro a mozione di sfiducia del 08.10.2020, Prot. Ord. Ing. nr 3760”*. Chiede che la stessa, insieme ai suoi allegati, venga allegata integralmente al verbale della seduta di Consiglio odierno.

Conferma, inoltre, le sue dimissioni da presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce.

Interviene l’Ing. Stefanelli, affermando che, vista la conferma delle dimissioni irrevocabili del Presidente e per quello che era lo spirito della mozione di sfiducia, essa non ha più motivo di essere approvata in Consiglio e può essere ritirata.

Il Consigliere Cataldo fa presente che alla luce del non ritiro delle dimissioni del presidente non si ha motivo di discutere il punto n. 6, ma, comunque, la mozione di sfiducia, protocollata, è in atti.

Il Consigliere Tesoriere Ing. Nicola Fiore propone le dimissioni delle cariche istituzionali: Segretaria, Vice Presidente Vicario, Vice Presidente e Tesoriere.

Il Vice Presidente Vicario in merito alla proposta, procede con la lettura dell'art. 7 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Esso cita: *"Il Consiglio, nel caso di esito negativo della richiesta di ritiro delle dimissioni, prende atto della decisione e procede alla elezione del nuovo Presidente secondo le modalità previste"*.

Il presidente dichiara, quindi, che si deve procedere all'elezione del nuovo Presidente dell'Ordine secondo le modalità previste ed invita i Consiglieri a presentare eventuali candidature.

Il Vice Presidente vicario ing. Coluccia propone la propria candidatura alla carica di Presidente dell'Ordine, come naturale conseguenza di un mandato da Vice Presidente vicario conferitogli dal Consiglio dell'Ordine all'unanimità nel 2017.

Si candidano alla carica di Presidente anche la Consigliera Riccio Anna Maria e la Vice Presidente Francesca Feline.

Si procede quindi alla votazione per scrutinio segreto. Alla votazione sono presenti n. 13 consiglieri ad eccezione degli Ingg. Serena Pagliula e Marco Pisanello.

RISULTATI ELEZIONI PRESIDENTE DELL'ORDINE del 19.10.2020	
CANDIDATO	VOTI VALIDI
RICCIO ANNA MARIA	6
FELLINE FRANCESCA	6
SCHEDE BIANCHE	1

DELIBERA n. 163 del 19 ottobre 2020

"Il Presidente, esaminati i risultati elettorali, in considerazione dell'anzianità, dichiara eletta Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce l'Ing. Anna Maria RICCIO, che invita ad accomodarsi alla presidenza."

L'Ing. Anna Maria RICCIO insediatasi alla presidenza ringrazia i Consiglieri per la fiducia accordatale.

L'Ing. Francesca Feline interviene e dichiara di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente.

Interviene quindi l'Ing. Anna Maria Riccio la quale specifica che, venendo meno i presupposti previsti dall'art. 7 comma 3 del Regolamento del funzionamento del Consiglio, di conseguenza non risultano necessarie le dimissioni delle cariche consiliari. Ascoltato quanto sopra, l'Ing. Nicola Fiore ritira le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Tesoriere.

Alle ore 19.00 la seduta è tolta.

L. C. S.

La Consigliera Segretaria

F.to: Ing Anna Paola Filieri

L. C. S

Il Vice Presidente Vicario

F.to: Ing. Giuseppe Coluccia

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del **13 gennaio 2021**

Ai Sig.ri Consiglieri
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

Da protocollare e allegare integralmente, compresi allegati, al verbale della seduta di Consiglio del 19.10.2020.

Oggetto: Riscontro a mozione di sfiducia del **08.10.2020**, Prot. Ord.Ing. Lecce nr. 3760.

PROTOCOLLO N°0003890 DEL 19/10/2020
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE

Premessa

In riferimento all'oggetto, per chiarezza degli accadimenti, ricostruisco quanto appresso.

- in data **06.10.2020**, Prot. Ord. nr. 3726 il sottoscritto ha rassegnato le dimissioni da Presidente dell'Ordine degli Ingegneri (**Allegato 01**);
- nella seduta di Consiglio del **06.10.2020** è stato stabilito, secondo regolamento, di chiedere al Presidente un riflessione in merito all'istanza di dimissioni prima della decisione definitiva (**Allegato 02**);
- in data **08.10.2020** è stata protocollata la mozione di sfiducia firmata in data 05.10.2020 (**Allegato 03**);

a parere dello scrivente risulta istituzionalmente non corretto l'operato di 11 consiglieri che hanno sottoscritto la mozione di sfiducia, non fosse altro per mancanza di consequenzialità delle decisioni assunte in consiglio nel rispetto, come accennato, del regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine (cfr. art. 7 del Regolamento).

Mi permetto di ricordare che l'Ordine Professionale è una emanazione del Ministero della Giustizia ed un Ente Pubblico non Economico; l'attività di un Ente Pubblico si espleta

attraverso regolamenti e atti, redatti nel rispetto dell'Ordinamento Giuridico Nazionale, approvati, nel nostro caso specifico, nel primo semestre della corrente Consiliatura.

Risulta che le attività poste in essere siano state valutate da tutti i consiglieri e, tutte, proposte e votate all'unanimità dagli stessi presenti nelle sedute di Consiglio, fino all'ultima seduta del 28.07.2020 alla quale lo scrivente è stato presente.

Nel corso della Consiliatura non risultano pervenute al sottoscritto richieste di convocazione di Consiglio se non quelle concordate, inoltre per le urgenze rappresentate di volta in volta dai consiglieri, si è sempre proceduto, dopo verifica delle volontà di tutti ad autorizzare il contenuto della proposta e ratificare la stessa nel corso del Consiglio immediatamente successivo. Pertanto non risulta una mancata azione collegiale e men che meno la mancata azione di tutela del titolo professionale, atteso che nei bilanci è stata sempre prevista una specifica voce di spesa della quale non è stato mai chiesto l'utilizzo da parte di nessun consigliere.

La difesa del titolo professionale è un elemento astratto e labile intorno al quale si possono scrivere manoscritti, cosa ben diversa è la difesa della professione e della professionalità, la quale risulta elemento concreto e tangibile, per il quale nella corrente consiliatura sono stati fatti numerosi interventi su Pubbliche Amm.ni, in parte in forma autonoma, a seguito di valutazioni in Consiglio, altri con il supporto/collaborazione del CNI.

In ultimo, prima di entrare nel merito delle motivazioni adottate nella mozione di sfiducia, tengo a precisare che sulla base dei regolamenti rielaborati nel corso del primo semestre di mandato, in particolare quello di tesoreria, per il quale ricordo e ringrazio l'impegno dell'Ing. Nicola Santoro, le spese per le attività dei consiglieri, senza porre limitazione alcuna a nessun Consigliere per le attività ritenute necessarie ed opportune per il proprio mandato, sono state ridotte rispetto ai bilanci approvati a consuntivo degli anni precedenti di circa il 30%, passando da circa 90.000,00 € a circa 60.000,00 €.

Nel merito della mozione di sfiducia.

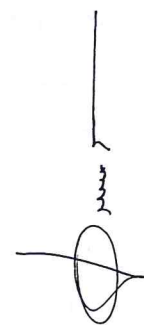
- Dallo storico delle sedute di Consiglio risulta quanto segue:
 - Anno 2015 25 sedute di Consiglio;
 - Anno 2016 25 sedute di Consiglio;
 - Anno 2017 33 sedute di Consiglio;
 - Anno 2018 27 sedute di Consiglio;

- o Anno 2019 18 sedute di Consiglio;
- o Anno 2020 13 sedute di Consiglio, delle quali una andata deserta (ricordando a tutti la singolarità del corrente anno);

risulta una diminuzione delle riunioni di Consiglio nel 2019 dovuta alla assenza dei verbali da approvare (di cui si da conto al punto successivo);

• Come riportato nella premessa, l'Ordine sostanzia la sua azione sulla base dei provvedimenti, i quali devono essere approvati e pubblicati, come da regolamento e norme sulla trasparenza. Allo stato risulta che nella seduta del Consiglio del **08.05.2020** (verbale nr. 7 approvato in data 01/07/2020, non ancora pubblicato) siano stati approvati i verbali (la cui trasmissione ai Consiglieri è avvenuta qualche giorno prima delle seduta del 08.05.2020, con evidenti possibili disguidi su quanto deliberato)

- o nr. 05 del 07/04/2020;
- o nr. 06 del 17/04/2020;
- o **nr. 09 del 15/04/2019;**
- o **nr. 10 del 20/05/2019;**
- o **nr. 11 del 17/06/2019;**
- o **nr. 12 del 01/07/2019;**
- o **nr. 13 del 29/07/2019;**
- o **nr. 14 del 09/09/2019;**
- o **nr. 15 del 07/10/2019;**
- o **nr. 16 del 28/10/2019;**
- o **nr. 17 del 02/12/2019;**
- o **nr. 18 del 18/12/2019.**



Da quanto sopra si può agevolmente desumere che il numero di sedute nel 2019 è inferiore a quello degli anni precedenti - in ogni caso la media è di una seduta ogni 21 giorni, pertanto non si comprende a cosa ci si riferisce quando si parla di lunghi periodi - il motivo è da ricondurre alla patologica mancanza dei deliberati da approvare nelle sedute di Consiglio, nonostante numerosi solleciti.

Inoltre è appena il caso di far notare che non è presente in atti né pubblicato il verbale nr. 10/2019, oltre ai verbali delle Assemblee degli iscritti del 2019 e del 2020.

Quindi ritengo che risulta, dagli atti, una attenzione ed una considerazione pressoché nulla, da parte della Segretaria verso il Consiglio prima e poi nei

confronti del Presidente, il quale ultimo ha invitato la stessa, in più occasioni, a redigere i verbali ai fini dell'approvazione, condizione necessaria per la vita Istituzionale dell'Ordine.

A tal proposito lascio ai Consiglieri un riflessione su ruolo, compiti e funzioni del Responsabile della Trasparenza ed anticorruzione e del D.P.O. nominato nel 2018.

Per quanto attiene il rapporto di fiducia e la considerazione con il Consigliere Tesoriere, risulta una completa assonanza di vedute rivenienti dalle relazioni dallo stesso fatte in occasione delle assemblee degli iscritti del 2019 e del 2020, oltre che da quanto risulta dai verbali delle sedute di Consiglio (ancorché alcuni ancora da approvare). La considerazione alla quale è fatto riferimento nella mozione è, probabilmente, la indisponibilità dello stesso ad abbassare la quota di iscrizione per l'anno 2020 di almeno 30,00 €, elemento discusso in Consiglio in concomitanza della approvazione della ripartizione della quota 2020 in due rate; in detta seduta del Consiglio era stato stabilito che nel mese di settembre 2020, sarebbe stata fatta una analisi dei flussi di cassa (quote versate) con la prima tranche ed agli impegni fino al 31.12.2020, ed a seguire il Consiglio, non tesoriere, avrebbe fatto le valutazioni.

A seguito di un incontro tra lo scrivente ed il Consigliere Tesoriere in data 22.09.2020 presso la sede dell'Ordine era risultato che sulla base delle disponibilità di cassa, alla stessa data, pari a 465.000,00 €, ed agli impegni di varia natura, contrattuali e non - senza porre alcuna limitazione alle missioni dei consiglieri ma soltanto facendo riferimento alle economie avute causa COVID 19, oltre agli accantonamenti per TFR e quanto altro - risultavano economie sufficienti, ipotizzando una quota totale per l'anno 2020 pari a 120,00 €, per mantenere in equilibrio sostanziale le casse del nostro Ordine. In quell'incontro venne chiesto al Tesoriere, che aveva una visione differente, di far pervenire ai consiglieri, con qualche giorno di anticipo rispetto alla data fissata per il Consiglio, una relazione con l'indicazione dello stato delle casse a consuntivo alla data della riunione (22.09.2020) ed una previsionale. Detta relazione non è stata mai prodotta o quanto meno mai inviata a nessun consigliere.

Rispetto a una categoria in oggettiva difficoltà, un segnale tangibile, ancorché minimale, si ritiene opportuno e necessario. Nello specifico se un punto di vista differente sia qualificabile come considerazione pressoché nulla, chiedo scusa al

Consigliere Tesoriere. Preciso, infine, che la mancata convocazione di un Consiglio (unico nel triennio di Consiliatura) per un periodo così lungo è dovuta alla mancanza della relazione sopra indicata.

Mi sfuggono, infine, gli elementi oggettivi di non considerazione rispetto agli altri consiglieri e cariche istituzionali, se non quelli riconducibili alla scarsa considerazione degli impegni dagli stessi assunti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ❖ Impegno a collaborare per le attività che riguardavano i temi urbanistici, piani coste, fasce costiere, pptr, ecc, i quali sono stati portati avanti solo grazie all'impegno esclusivo del sottoscritto e con partecipazioni saltuarie a incontri dei consiglieri, senza mai, peraltro, che venisse convocata la relativa commissione;
- ❖ Impegno assunto e procedimento avviato nel 2018 per lo svolgimento di un concorso pubblico per dotare l'organico della segreteria di una unità a 12 ore; impegno di cui si sono perse le tracce;
- ❖ Impegno assunto nel 2018, prevedendo l'impiego delle risorse necessarie da parte del nostro Ordine per il rifacimento del Sito Istituzionale, impegno e attività, in parte liquidata, ma di cui sono state perse le tracce;

• Se la centralizzazione dell'attività è sinonimo di essere messo a conoscenza delle attività che ogni consigliere disponeva alla Segreteria, confermo tale assunto. Mi limito a richiamare l'art. 1 del Regolamento di funzionamento del Consiglio, il quale al secondo comma prevede che il Presidente "*Vigili su **tutte** le attività che fanno capo al Consiglio*"; ritengo a tal proposito che il "personale filtro" al quale si fa riferimento nella mozione sia riconducibile all'attività di vigilanza non gradita;

• La delega per i rapporti con la ASL relativamente alla task force dell'Ordine degli Ingegneri è stata conferita nella seduta del 09.03.2020, verbale nr. 04 approvato in data 07/04/2020 (**Allegato 4**), a seguito della quale è stato chiesto a tutti i colleghi iscritti la manifestazione di disponibilità a far parte della citata task force. Il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione e la nota con la quale lo stesso doveva essere trasmesso alla ASL. Il disciplinare venne sottoscritto il 15.04.2020 (per la sottoscrizioni sono stati invitati tutti i consiglieri, nessuno ha partecipato) ed approvato definitivamente dalla ASL LE con D.D.G. 422 del 24.04.2020.

Nelle more della approvazione della convenzione con la ASL e sulla base delle diponibilità dei colleghi acquisite a mezzo pec, vennero fatte due riunioni in remoto alle quali parteciparono 27 colleghi iscritti all'Ordine ed i consiglieri che ritennero di poterlo/volerlo

Amari

fare in quanto tutti avvisati (le riunioni in remoto erano organizzate per la parte tecnica dall'Ing. N. Fiore, che ha avuto una partecipazione attiva).

Nel seguito delle attività di consiglio vennero acquisiti preventivi delle compagnie assicurative ed approvato in Consiglio il preventivo risultante più conveniente, oltre a stanziare i fondi necessari per la copertura assicurativa a favore dei colleghi.

Vi sono stati vari incontri con i colleghi della task force attraverso la piattaforma acquistata dal nostro Ordine, l'ultimo dei quali il 18.05.2020. A seguire sono stati effettuati vari sopralluoghi al nosocomio di Galatina, ad uno dei quali ha partecipato, tra gli altri, l'ing. Nicola Fiore (06.06.2020). Di tutte le attività e incontri di volta in volta effettuate, lo scrivente ha dato conto, tramite protocollo dell'Ordine, la segreteria ha provveduto ad inoltrare le comunicazioni dello scrivente ai componenti della task force e a tutti i consiglieri.

Tengo a precisare che nel mese di giugno u.s. lo scrivente è stato apostrofato di interessi personali in quanto la situazione pandemica era abbondantemente conclusa e pertanto la situazione emergenziale che aveva determinato l'impegno sociale non aveva senso; al momento sembra, purtroppo, che tale convincimento sia miseramente caduto ed il prosieguo dell'impegno sociale da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce sia quanto meno opportuno e necessario, pertanto invito alla ripresa, con urgenza, delle attività oggetto del protocollo di intesa.

Pertanto, non si comprendono i profili di inopportunità (nel merito dei rapporti con la ASL mi riservo una precisazione a seguire).

- Risulta che tutti i consiglieri e cariche Istituzionali oltre alle chat collegate con le varie commissioni dell'Ordine, create con dispositivi e sim private, facciano parte di gruppi coi quali liberamente dialogano (ritengo che sia un sacrosanto diritto).

Credo che in qualità di Presidente lo stesso diritto mi possa essere riconosciuto. Inoltre, tengo a precisare che le chat private dello scrivente sono impiegate non per attività ordinistica, ma per informazioni tecniche utili alla categoria.

Sembra invece da deferimento, quanto meno al consiglio di disciplina, l'articolo sul Quotidiano di Lecce del 14.10.2020 di una nota indirizzata ai consiglieri; fatta salva la non imputabilità per mancanza di coraggio, per non utilizzare aggettivi spiacevoli, di assumersi le responsabilità di colui che ha informato gli organi di stampa;

- In merito all'oscuramento di vicende del CNI e dell'AdP, precisato che la partecipazione è stata assentita dal consiglio a tutti i consiglieri che ne hanno fatto richiesta,

i verbali delle assemblee dei presidenti sono sul sito istituzionale del CNI, per quanto attiene le generiche vicende alle quali si fa riferimento, invito i consiglieri a fare espliciti riferimenti; precisando a tal fine che lo scrivente ha sempre riportato nelle sedute di Consiglio tutti gli accadimenti e discussioni avvenute in CROIPu e nell'AdP, le quali sono riportate solo su alcuni verbali. Non si comprende assolutamente quali siano i riferimenti alle vicende del CNI, atteso che alcune cariche e consiglieri del nostro Ordine, per i noti trascorsi di militanza nell'Ordine e contatti generati, spesso sono stati loro a informare il sottoscritto degli accadimenti nel/del CNI, non portando mai, però, tale discussione al tavolo del Consiglio;


- La scarsa conoscenza dei regolamenti e sensibilità verso gli stessi sono valutazioni che offendono lo scrivente e delle quali, partendo dalla Segretaria, dopo oltre 3 anni di attività Istituzionale nessun Consigliere e Organo ha mai palesato; in merito alle decisioni "personali" invito i consiglieri firmatari della mozione a dare contezza degli accadimenti ai quali si riferiscono, altrimenti sono illazioni passibili di valutazioni per diffamazione.

Infine, si ritiene di dover dare conto del clima nel quale lo scrivente si è trovato ad operare.

- La consiliatura è stata caratterizzata da una mancanza di senso Istituzionale; molte delle attività proposte e/o discusse nei consigli sono, spesso, divenute oggetto di chiacchiere da piazza, con evidenti ricadute ed influenze esterne del tutto ingiustificate per la categoria;

- Lo scrivente da un anno e mezzo è stato costantemente attaccato sotto il profilo personale per l'acquisizione di "cosiddetti incarichi", pervenuti tramite rapporti personali creati dallo scrivente in relazione al ruolo. Se così fosse, non avrei nulla da nascondere, atteso che nel consiglio ci sono colleghi pluri/multi incaricati, quello che dispiace è che sono stato additato di aver acquisito attività professionali personali o veicolato attività ai colleghi di studio da:

- **ARCA SUD Salento** mai avuto conferimento di attività professionale né personali né in nome e per conto;
- **Università del Salento** mai avuto conferimento di attività professionale né personali né in nome e per conto;
- **Comune di Galatina** mai avuto conferimento di attività professionale né personali né in nome e per conto;
- **Provincia di Lecce** conferimento di attività professionale a seguito di gara (importo progetto 90.000,00 € !!! Attività congiunta con quattro professionisti);


 ammi

- **ASL LE** conferimento di incarico diretto, sottosoglia, per collaudo T.A. a società di cui sono socio di assoluta minoranza. Detto incarico è stato conferito a giugno 2019 dopo che tre colleghi iscritti al nostro Ordine hanno rinunciato in quanto erano già in corso indagini da parte di Procura della Repubblica, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Nucleo Ispettivo della Regione Puglia, mentre ANAC aveva avviato un procedimento;
- **Comune di Tricase** conferimento di attività professionale a seguito di gara, invitato in relazione alla specifica competenza dell'attività svolta in Provincia di Responsabile dell'Ufficio Edilizia Sismica;

In merito al discorso ASL LE, allego un documento e relativo riscontro, pervenutomi a seguito del clima determinatosi all'interno del Consiglio **(Allegato 5)**.

Ultima notazione della macchina per la delegittimazione nei miei confronti è riferibile alla chiacchiera riferita al fatto che il figlio del Consigliere Angelo Miglietta lavora nel mio studio chissà per quali attività che sono e saranno veicolate. Dato assolutamente falso, in quanto personalmente non ero a conoscenza nemmeno che l'ing. A. Miglietta avesse un figlio.

A conclusione rappresento che sono disponibile, a semplice richiesta, a portare all'attenzione del Consiglio e di tutti gli iscritti l'elenco delle attività professionali che concorrono al mio reddito (attività pubbliche di cui ho già detto e attività private).

In conclusione ritengo che la MOZIONE DI SFIDUCIA SIA BASATA SUL NULLA COSMICO e sia solo l'esplicitazione delle velleità arrivate del gruppo di ex minoranza [per fortuna che ci sono i salvatori della patria/consiglio come riportato sulle colonne del quotidiano di Lecce del 15.10.20] che ha assorbito un significativo gruppo di consiglieri che avevano ottenuto un risultato positivo nel 2017 proponendosi per il RINNOVAMENTO.


Per il prosieguo dell'attività Istituzionale

CHIEDO

- Il rispetto integrale del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e di tutti i regolamenti vigenti;
- Che entro la prossima seduta di Consiglio:
 1. siano prodotti tutti i verbali di Consiglio e delle Assemblee mancanti, redatti nel rispetto degli indirizzi forniti da RPCT e DPO, con verifica formale da parte degli stessi dopo l'approvazione e prima della pubblicazione;
 2. sia dato riscontro documentale da parte dei consiglieri incaricati dello stato di attuazione del Procedimento relativo al concorso per una unità a tempo parziale ed indeterminato;
 3. sia dato riscontro documentale da parte dei consiglieri incaricati dello stato di attuazione del Procedimento relativo al nuovo sito Istituzionale.

Nardò 19.10.2020

Ing. Raffaele Dell'Anna



ALLEGATO 01

Prot. 3426 del 06.10.20

PROTOCOLLO N°0003890 DEL 19/10/2020
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE

Care/i Colleghe e Colleghi Consiglieri
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

innanzi tutto mi corre l'obbligo di ringraziarVi per la fiducia, unanime, concessa a luglio 2017 e per l'attività svolta con il consenso, unitario, di tutti Voi, come risulta dai deliberati.

I primi anni di Consiliatura sono stati pieni di entusiasmo e iniziative collaborate.

Da qualche periodo, post look-down, registro insofferenza verso quanto posto in essere e/o proposto dallo scrivente, probabilmente ciò è legato al riemergere di idee e modi differenti di interpretare un mandato. Detta insofferenza, comunque, non è in linea con l'operato fin qui svolto dal Consiglio e lascia intravedere un fine mandato all'insegna di riassetto in prospettiva di ipotesi di cariche/ruoli locali e, forse, nazionali, i quali poco hanno a che vedere con gli obiettivi di inizio Consiliatura del gruppo di maggioranza, peraltro condivisi formalmente da tutto il Consiglio.

Quanto sopra porta a un distanziamento da quello che era il disegno iniziale e principale, ovvero la totale apertura delle "porte" del nostro Ordine; in conseguenza non sono disponibile a prestare la mia persona alla, sia pur Onorevole, carica di Presidente del nostro Ordine Professionale, la quale, in questo clima, porterebbe ad una inversione di marcia rispetto agli obiettivi che ci ha visti collaborare e lavorare all'unisono in questi anni.

Ciò premesso, in piena autonomia, da uomo libero non legato alla necessità/volontà di detenere/confermare cariche o poltrone, quale consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, da tutti Voi eletto Presidente, rimetto, con decorrenza immediata, la carica di Presidente.

Quale quindicesimo consigliere resto a disposizione del Consiglio, se lo stesso lo vorrà, per lo svolgimento delle attività avviate e tutt'ora in corso, in quanto delegate (BIM, Osservatorio LL.PP., raccordo Istituzionale tra Ispettorato del Lavoro e ASL LE/SPESAL, ecc.), oltre che a servizio dei colleghi che mi hanno dato fiducia e di tutti coloro che mi hanno interessato per questioni particolari o generali.

Infine, auspico che il Consiglio vorrà deliberare, attesa la solidità della cassa del nostro Ordine, la quale consente di mantenere in equilibrio il bilancio di cassa già con le attuali risorse disponibili fino al 31.12.2020, di andare incontro alla grave crisi che ha coinvolto i colleghi Iscritti, deliberando a favore di coloro che sono in regola con i versamenti fino all'anno 2019, **la riduzione della quota per l'anno 2020 di almeno il 20%**, elemento che consentirebbe, comunque, di mantenere certamente in equilibrio il bilancio fino al 31.03.2021, data entro la quale avverrà l'incasso della quota di iscrizione per l'annualità 2021 (prevista in 150,00 €), puntualmente osservato dalla stragrande maggioranza dei Colleghi iscritti al nostro Ordine.

Nardò 06.10.2020

Ing. Raffaele Dell'Anna

Firmato digitalmente da: DELL'ANNA RAFFAELE
Motivo: Ordine Professionale
Luogo: Nardò
Data: 06/10/2020 09:37:52

Allegato 02

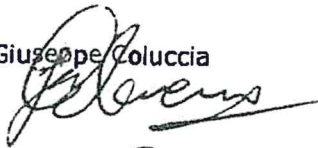
Caro ing. Raffaele Dell'Anna,

- vista la tua lettera di dimissioni dalla carica di Presidente protocollata in data 06/10/2020,
- al fine di continuare ad attuare gli obiettivi programmatici che questo Consiglio si era dato, pur nella consapevolezza che recentemente siano emerse alcune difficoltà ed incomprensioni all'interno del Consiglio,
- ritenendo che la situazione non sia del tutto compromessa e che vi sia spazio per una "ricucitura" finalizzata al raggiungimento dei suddetti obiettivi programmatici,
- supponendo, quindi, ancora possibile ricostruire un clima di fiducia attorno alla tua persona attraverso maggiori condivisione e confronto sugli obiettivi, come è stato fatto durante questa consiliatura;
- considerando che gli importanti traguardi raggiunti debbano essere di stimolo per continuare su questa strada

gli scriventi consiglieri, come deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 06/10/2020, anche ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Regolamento per il funzionamento del consiglio, ti chiedono un momento di riflessione prima di una decisione definitiva e, quindi, di ritirare le tue dimissioni.

Lecce 09/10/2020

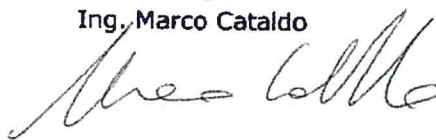
Ing. Giuseppe Coluccia



Ing. Angelo Miglietta



Ing. Marco Cataldo



Allegato 03

Al Presidente
Ai Componenti del Consiglio
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

PROTOCOLLO N°0003890 DEL 19/10/2020
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE

Oggetto: Mozione di sfiducia

I sottoscritti Consiglieri, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio" approvato in data 23 ottobre 2017,

Premesso:

che la carica di Presidente, così come tutte le altre cariche istituzionali, è stata votata all'unanimità dai componenti del Consiglio con l'impegno dichiarato all'atto dell'insediamento di una gestione collegiale dei compiti propri dell'Ordine, così da offrire agli iscritti un'azione di tutela del nostro Titolo professionale che fosse la più efficace ed incisiva possibile,

Considerato:

- che l'impegno suddetto è stato dal Presidente totalmente, ripetutamente disatteso con una progressione in negativo che ha portato a lunghi periodi senza neppure la convocazione del Consiglio;
- che il Presidente ha dimostrato una considerazione pressoché nulla nei confronti di alcune cariche istituzionali, quali il Segretario ed il Tesoriere e non solo loro;
- che il Presidente, prescindendo dalle vigenti norme regolamentari, ha impostato una gestione dell'Ufficio di Segreteria centralizzata sulla sua persona;
- che il Presidente ha frapposto troppo volte un personale filtro, al di fuori di ogni regola ed accordo, nei confronti del Consiglio su atti di competenza dell'Organo Collegiale;
- che il Presidente ha inopportunamente gestito la delega conferitagli dal Consiglio, cosa più volte contestatagli, nei rapporti con l'ASL sulle iniziative anti Covid 19;
- che il Presidente gestisce la comunicazione con l'esterno, in materia di argomenti di interesse assolutamente allargato per la nostra Categoria, senza alcun confronto con l'organismo che rappresenta, dimostrando di non interpretare correttamente il ruolo che svolge ed il mandato che il Consiglio gli ha conferito;
- che il Presidente ha tenuto all'oscuro il Consiglio su tutte le vicende che interessano il CNI e l'Assemblea dei Presidenti;
- che il Presidente gestisce (da "Presidente") attraverso canali privati, la comunicazione con gli iscritti senza alcuna autorizzazione o delega da parte del Consiglio, proponendo come posizioni di categoria i suoi personali punti di vista;
- che il Presidente ha manifestato più volte scarsa conoscenza e sensibilità per norme o regolamenti che a suo dire costituiscono intralcio burocratico alle sue decisioni (personali);

depositano la presente

MOZIONE DI SFIDUCIA

nei confronti del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, ing. Raffaele Dell'Anna, chiedendone l'approvazione in Consiglio e, laddove non dovessero pervenire le dimissioni dello stesso, procedendo alla sua sostituzione con altro componente del Consiglio stesso.

Lecce, 5 Ottobre 2020

Lorenzo Conversano

Francesca Felline

Paola Filieri

Nicola Pore

Alessandro Lisci

Serenia Fuglino

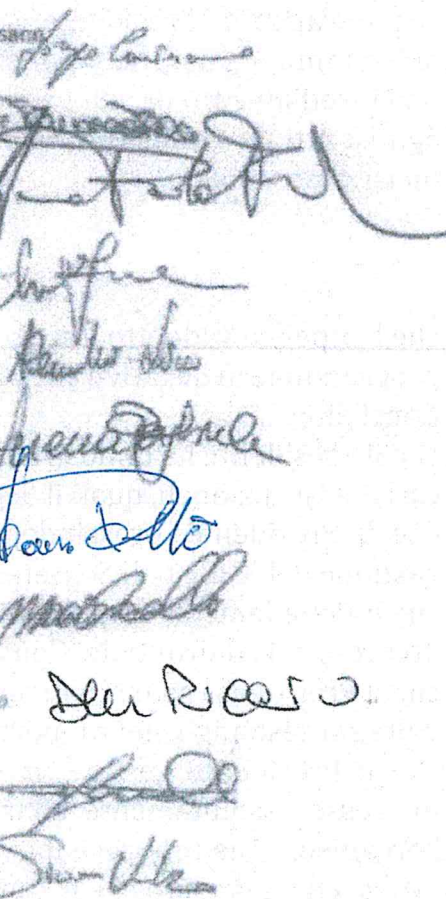
Mauro Pellè

Marco Pasanella

Anna Maria Riccio

Paolo Stefanelli

Stefano Valzano

A series of handwritten signatures in blue ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written over a faint grid background. The names and their corresponding signatures are: Lorenzo Conversano, Francesca Felline, Paola Filieri, Nicola Pore, Alessandro Lisci, Serenia Fuglino, Mauro Pellè, Marco Pasanella, Anna Maria Riccio, Paolo Stefanelli, and Stefano Valzano.

			Anno	2020
--	--	--	------	------

Verbale di riunione del
CONSIGLIO DELL'ORDINE

Verbale n°	04	Data:	09.03.2020
Convocazione: protocollo n°	1007	Data:	04.03.2020
Su richiesta:	Presidente del Consiglio dell'Ordine		
Locale della riunione:	Sala riunioni della sede dell'Ordine	Ora inizio:	17:15
		Ora fine:	19:30
<i>Il Presidente</i>	<i>Ing. Raffaele Dell'Anna</i>	<i>La Consigliera Segretaria:</i>	<i>Ing. Anna Paola Filieri</i>

Nominativo	Presenza	Assente Giustific.	Assente Ingiustific.	Note
Ing. DELL'ANNA Raffaele	X			
Ing. FILIERI Anna Paola		X		
Ing. FIORE Nicola	X			
Ing. COLUCCIA Giuseppe	X			
Ing. FELLINE Francesca	X			
Ing. CATALDO Marco	X			
Ing. CONVERSANO Lorenzo		X		
Ing. LICCI Alessandro	X			
Ing. MIGLIETTA Angelo		X		
Ing. PAGLIULA Serena		X		
Ing. PELLE' Mauro	X			
Ing. PISANELLO Marco		X		
Ing. RICCIO Anna Maria		X		
Ing. STEFANELLI Paolo	X			
Ing. Iunior VALZANO Simone		X		

Alle ore 17.30 sono presenti n. 8 Consiglieri: Ingg. R. DELL'ANNA, G. COLUCCIA, F. FELLINE, N. FIORE, M. CATALDO, A. LICCI, M. PELLE', P. STEFANELLI e pertanto, la seduta risulta valida.

in considerazione della situazione sanitaria e dei vari provvedimenti di Protezione Civile, Presidenza del Consiglio de Ministri e Regione Puglia, si è ritenuto opportuno adottare misure preventive in linea con quanto stabilito dagli organismi citati, nonostante questo, per ragioni di operatività legate soprattutto alle variazioni nell'Albo, il Consiglio ha ritenuto opportuno riunirsi nel rispetto delle disposizioni emergenziali.

I Consiglieri assenti alla seduta di Consiglio, sono giustificati dai provvedimenti in essere legati alla situazione emergenziale italiana.

Preso atto dell'assenza della Consiglieria Segretaria Ing. Anna Paola Filieri, svolge funzioni di Segretario verbalizzante il Consigliere Ing. Marco Cataldo.

Il Presidente apre la riunione ed invita i presenti a discutere l'ordine del giorno che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Punto	Argomento
1	Letture ed approvazione verbali delle sedute precedenti;
2	Variazioni nell'Albo. Iscrizioni: Biscuso Valerio Antonio Leonardo, Corvaglia Andrea, La Grotta Matteo, Ingrosso Mattia, Cucci Chiara, Tricarico Italo, Carrozzo Giammarco, Boffola Giuseppe Emanuele, Centonze Giulia, De Prezzo Francesco, Milo Sergio, Casilli Daniele, Filograna Marco Virgilio, Guida Maria Angela, Palamà Gabriele, Cantoro Gabriele, Lezzi Matteo, Pesce Giuseppe, Mentrangolo Federica;
3	Comunicazioni del Presidente;
4	BIM – Determinazioni;
5	Progressione Orizzontale – Determinazioni;
6	Assemblea Iscritti – Determinazioni;
7	Comunicazioni dei Consiglieri;
8	Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione – Determinazioni;
9	Richieste esonero e riconoscimento CFP;
10	Richiesta Accredimento Sostenibilità Ambientale;
11	Segnalazioni;
12	Circolari C.N.I.
13	Ratifiche acquisti e deliberazione ordinativi;
14	Liquidazioni e pareri tariffari.

PUNTO n. 1 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

Il Consiglio decide di rinviare il seguente punto all'ordine del giorno alla seduta del prossimo Consiglio.

PUNTO n. 2 – VARIAZIONI NELL’ALBO

2.1 – ISCRIZIONI

Il Consiglio, esaminate le richieste di iscrizione all’Ordine degli Ingg. OSTUNI Pierantonio (Sez. B settore a), INGROSSO Mattia Sez. B, settore a), CARROZZO Gianmarco (Sez. B, sett. a), DE PREZZO Francesco (Sez. B, sett. a), TRICARICO Italo (Sez. B, sett. a), BISCUSO Valerio Antonio Leonardo (Sez. A settore a), CORVAGLIA Andrea (Sez. A, sett. a), LA GROTTA Matteo (Sez. A settore a), CUCCI Chiara (Sez. A, sett. a), BOFFOLA Giuseppe Emanuele (Sez. A, sett. a), CENTONZE Giulia (Sez. A, sett. a), MILO Sergio (Sez. A settore a), CASILLI Daniele (Sez. A, sett. a), FILOGRANA Marco Virgilio (Sez. A, sett. a), GUIDA Monia Angela (Sez. A, sett. a), PALAMA’ Gabriele (Sez. A, sett. a), CANTORO Gabriele (Sez. A, sett. b), LEZZI Matteo (Sez. A, sett. a), PESCE Giuseppe (Sez. A, sett. a), METRANGOLO Federica (Sez. A, sett. a), MY Federica (Sez. A, sett. a), RUSSO Gianmarco (Sez. A, sett. a), la documentazione prodotta e la regolarità dei versamenti e tasse, delibera di accogliere le istanze presentate.

2.2 – CANCELLAZIONI

- Il Consiglio, esaminate le richieste di cancellazione dall’Albo degli Ingg. MONGOLI Taniel e MARIANO Antonio, considerata la regolarità contributiva nei confronti dell’Ordine, ne delibera la cancellazione.

DELIBERA n. 61 del 9 marzo 2020

“Si iscrivono all’Albo gli Ingg. OSTUNI Pierantonio (Sez. B settore a), INGROSSO Mattia Sez. B, settore a), CARROZZO Gianmarco (Sez. B, sett. a), DE PREZZO Francesco (Sez. B, sett. a), TRICARICO Italo (Sez. B, sett. a), BISCUSO Valerio Antonio Leonardo (Sez. A settore a), CORVAGLIA Andrea (Sez. A, sett. a), LA GROTTA Matteo (Sez. A settore a), CUCCI Chiara (Sez. A, sett. a), BOFFOLA Giuseppe Emanuele (Sez. A, sett. a), CENTONZE Giulia (Sez. A, sett. a), MILO Sergio (Sez. A settore a), CASILLI Daniele (Sez. A, sett. a), FILOGRANA Marco Virgilio (Sez. A, sett. a), GUIDA Monia Angela (Sez. A, sett. a), PALAMA’ Gabriele (Sez. A, sett. a), CANTORO Gabriele (Sez. A, sett. b), LEZZI Matteo (Sez. A, sett. a), PESCE Giuseppe (Sez. A, sett. a), METRANGOLO Federica (Sez. A, sett. a), MY Federica (Sez. A, sett. a), RUSSO Gianmarco (Sez. A, sett. a).

Si cancellano dall’Albo gli Ingg. MONGOLI Taniel e MARIANO Antonio”.

PUNTO n. 3 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

3.1 – EMERGENZASANITARIA COVID-10 -TASK FORCE SCUOLE e TASK FORCE ASL LECCE

Preso atto della situazione emergenziale italiana, al fine di garantire la continuità didattica degli istituti scolastici della provincia di Lecce, il Presidente evidenzia che su proposta degli Ingg. Fiore e Cataldo si ritiene necessario organizzare una task force di Ingegneri dell’Informazione e ingegneri docenti volontari finalizzata a supportare le Istituzioni scolastiche e le famiglie nell’implementazione delle nuove tecnologie a supporto della didattica a distanza. Il Consiglio ascoltata quando sopra delibera per l’organizzazione di tale iniziativa. A tal proposito sarà inviata una comunicazione informativa ai colleghi per acquisire le disponibilità ad aderire alla task force e, contestualmente, alla Regione Puglia (assessorato alla Formazione) e all’Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce, affinché, in qualità di organi che soprintendono alle attività formative, provvedano a informare gli istituti scolastici della provincia di Lecce della iniziativa.

I Presidente propone, inoltre, una collaborazione con l’ASL di Lecce manifestando disponibilità da parte dell’Ordine per andare incontro alle esigenze manifestate dalla ASL e concordando insieme

alla stessa modalità e tempi di intervento (qualora la ASL nell'ambito della propria organizzazione, emergenziale, ritenga di volersi e potersi avvalere di tale supporto offerto).

Il Presidente comunica al Consiglio di aver avuto un colloquio preventivo con il Direttore dell'Area Tecnica dell'ASL di Lecce (ing. Daniele Prete), il quale ha espresso molto apprezzamento per la lodevole iniziativa e rappresentato la necessità, eventualmente da concordare con il DG, di avvalersi di un tavolo interdisciplinare composto da Ingegneri appartenenti a tutti e tre i settori, con specifico riferimento a ingegneri informatici e clinici.

L'ing. Paolo Stefanelli sottolineando l'importanza di organizzare una task force multidisciplinare da mettere a disposizione della ASL, ritiene che siano definite da parte della stessa ASL indicazioni precise sulle modalità tecniche ed operative in relazione agli interventi che la ASL riterrà di primaria importanza.

Preso atto di quanto detto sopra, il Consiglio delibera di dare mandato al Presidente di coordinare le attività riguardanti UPS ASL di Lecce, istituendo due distinti nuclei tecnici (quello relativo alla task force delle scuole e quello relativo alla task force della ASL) coordinati dallo stesso Presidente. Il consiglio autorizza il Presidente, solo ed esclusivamente per iniziative necessarie ed opportune fino alla fine della fase emergenziale (che sarà stabilita con appositi decreti Ministeriali) ad assumere tutte le iniziative ritenute opportune, anche in altri settori oltre quelli in argomento, previa consultazione del/dei consiglieri referenti delle varie attività.

Il Consigliere Ing. Alessandro Licci viene incaricato dal Presidente di predisporre una bozza di accordo istituzionale tra Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e ASL di Lecce.

Infine il Consiglio autorizza il Presidente ed il Tesoriere ad acquistare, anche con procedure accelerate ove necessario, strumentazione e quanto altro utile per lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie per le attività che verranno poste in essere: a) DPI; b) polizze per copertura sanitaria e rischi; c) quanto altro possa essere strettamente necessario (il tutto a favore dei colleghi ingegneri che su base volontaria aderiranno alle task force, senza remunerazione alcuna e, pertanto, senza oneri a carico di Ordine di Lecce ed Enti coinvolti offriranno il contributo professionale per affrontare la situazione emergenziale).

DELIBERA n. 62 del 9 marzo 2020

“Il Consiglio delibera di autorizzare il Presidente, solo ed esclusivamente per iniziative necessarie ed opportune fino alla fine della fase emergenziale (che sarà stabilita con appositi decreti Ministeriali) ad assumere tutte le iniziative ritenute opportune, relativamente alle iniziative relative alle 2 task force di supporto alle scuole e alla ASL di Lecce, previa consultazione del/dei consiglieri referenti delle varie attività.

Il Consigliere Ing. Alessandro Licci viene incaricato dal Presidente di predisporre una bozza di accordo istituzionale tra Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e ASL di Lecce.

Infine il Consiglio autorizza il Presidente ed il Tesoriere ad acquistare, anche con procedure accelerate ove necessario, strumentazione e quanto altro utile per lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie per le attività che verranno poste in essere: a) DPI; b) polizze per copertura sanitaria e rischi; c) quanto altro possa essere strettamente necessario (il tutto a favore di ingegneri che su base volontaria, senza remunerazione alcuna e, pertanto, senza oneri a carico di Ordine di Lecce ed Enti coinvolti offriranno il contributo professionale per affrontare la situazione emergenziale).”

3.2 - Emergenza COVID 19. ORDINE INGEGNERI LECCE - CHIUSURA DEGLI UFFICI AL PUBBLICO.

Alla luce dell'emergenza Sanitaria Nazionale e dei provvedimenti di Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia, il Consiglio dispone la chiusura al pubblico degli uffici

Allegato 05

1/2

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
 Presidente Ing. Armando Zambrano
 Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
 FAX: 06.69767048 / 49

E, p.c. Ordine degli Ingegneri di Lecce
 Presidente Ing. Raffaele Dell'Anna
 Viale de Pietro Michele n. 23 - 73100 LECCE - FAX:
 0832.304406

Direttore Generale ASL LECCE
 Via Miglietta n. 5
 73100 LECCE - FAX: 0832.215648

Al Presidente della Regione Puglia
 Dott. Michele Emiliano
 Fax: 080.5406358

Guardia di Finanza
 Comando Provinciale di Lecce
 FAX: 7712815

Oggetto: Uso improprio/illegittimo del titolo professionale di "Ingegnere" - illegittimità incarichi appalti pubblici.

Da una verifica degli atti pubblicati in Albo Pretorio della ASL LE è emerso l'utilizzo improprio in atti del titolo di **Ingegnere** - in sigla "Ing." - da parte del professionista nominato RUP in procedure di gare pubbliche di appalto - tal. Ing. Carmelo Negro - NON-ISCRITTO all'Ordine degli Ingegneri di Lecce, né ad Ordini di Ingegneri di altre province d'Italia.

Invito a verificare il rispetto della **Circolare n. 383/XVII Sess., del 26.01.2011** del Vs. Spett. Le Consiglio Nazionale degli Ingegneri, la quale disciplina la materia relativa all'uso del titolo accademico e del titolo professionale di Ingegnere, indicandone i requisiti per la relativa spendita del titolo.

L'uso improprio del titolo professionale costituisce reato ai sensi dell'art. art. 498 del Codice Penale (Della falsità personale) - delitti contro la fede pubblica - nonché nei casi più gravi di esercizio abusivo della professione, ai sensi dell'art. 348 del Codice Penale (Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato).

Da informazioni acquisite, risulta che il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce, che legge per conoscenza, non poteva non essere edotto di tale circostanza, essendo stato lui stesso, di fatto, affidatario per la ASL LE di incarico professionale di collaudatore del DEA (uno dei più maestosi progetti finanziati con fondi strutturali regionali ex art. 20 L.67/88 alla ASL LE - ben 117 mln di euro) ed avendo quindi avuto modo di acquisire, visionare e valutare atti aziendali sottoscritti dal RUP qualificatosi quale Ing. Carmelo Negro anziché Dott. Carmelo Negro.

Tale circostanza ha portato gli scriventi ad effettuare la verifica degli atti precedenti da cui è emerso che in tutti gli atti è stato sempre millantato dal RUP dott. Carmelo Negro il titolo professionale di Ingegnere, il quale - non essendo tra l'altro un dirigente dell'azienda sanitaria - sembrerebbe **non possedere neanche i requisiti soggettivi, ai sensi delle linee guida ANAC e del D.Lgs 50/2016, per ricoprire detto incarico, considerati gli elementi distintivi dello stesso** (tipologia e importo - tale circostanza verrà segnalata in altra sede).

Si chiede un immediato intervento - di natura diffidatoria e/o ogni altro provvedimento amministrativo ritenuto opportuno - a tutela della professione di ingegnere e del rispetto delle norme che la regolano, oltreché, una verifica amministrativa sulla legittimità degli incarichi di RUP assegnati al Dott. Negro dalla ASL LE.

In nome e per conto di
 Un gruppo di Ingegneri della Provincia di Lecce

Allegato 05

2/e

Al Sig. Procuratore della Procura della Repubblica di Lecce

procuratore.procura.lecce@giustiziacert.it

Al Presidente della Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Comandante della Guardia di Finanza di Lecce

LE0500000p@pec.gdf.it

Al Direttore Generale ASL Lecce

direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia

Al Presidente del CNI

segreteria@ingpec.eu

Al Presidente dell'Ordine Ingegneri di Roma

protocollo@pec.ording.roma.it

p.c.

Ai Sig.ri Consiglieri dell'Ordine Ingegneri Lecce

ordine.lecce@ingpec.eu

OGGETTO: Uso improprio/illegittimo del titolo professionale di Ingegnere – Illegittimità incarichi appalti pubblici.

Denuncia anonima. Precisazioni.

In riferimento all'oggetto ed alla nota, anonima, trasmessa a mezzo fax (dalla tabaccheria Romei Francesco - Lecce Viale Marche 19/B) in data 14.05.2020, acquisita al protocollo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce in pari data con numero 1964, lo scrivente, Presidente dell'Ordine indicato ed esercente la professione, per la parte che lo riguarda, al fine di evitare strumentalizzazioni e salvaguardare l'immagine e l'integrità giuridica e morale dell'Ente che rappresenta e quella personale, ritiene opportuno, portare a conoscenza delle SS.LL. quanto appresso.

Il sottoscritto NON è affidatario in "fatto" o in diritto di incarico professionale per il collaudo del DEA di Lecce.

Dalla verifica odierna dell'Albo Unico degli Ingegneri risulta che il dott. Carmelo Negro, nato a Scorrano (Le) il 12.07.1967 ed ivi residente, dipendente della ASL LE, risulta iscritto alla **sezione B** dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma dal 15/10/2018 con n. 37697 con titolo professionale di **Ingegnere Iunior**.

In ordine alla conoscenza del citato Ing. Iunior C. Negro, il sottoscritto precisa che la stessa è avvenuta a luglio 2019 in occasione di una attività di collaudo T.A. dell'ampliamento del Poliambulatorio di Martano (Le), nel corso della quale lo stesso si è qualificato come Ingegnere e sottoscritto i verbali di sopralluogo con il titolo di Ingegnere.

Le "*informazioni acquisite*" riportate nell'esposto anonimo, risultano, quindi, per la parte che riguardano il sottoscritto, **false e infondate**.

Dichiarandosi a disposizione per ulteriori chiarimenti e fiducioso nelle attività che gli Organi dalle SS.LL. diretti e rappresentati vorranno espletare, si coglie l'occasione per porgere ossequiosi saluti.

Nardò, maggio 2020

Ing. Raffaele Dell'Anna

Firmato digitalmente da:DELL'ANNA RAFFAELE
Luogo:Nardò
Data:16/05/2020 09:35:02